

# Movida selvaggia, traffico e proteste e nelle strade è invasione di tavolini

Dopo l'ordinanza del sindaco sull'occupazione del suolo pubblico per rilanciare il commercio è polemica con i residenti  
Caos, fuochi d'artificio e due arresti sul lungomare. Il comitato di Chiaia: "Alcol d'asporto acquistato fino a notte fonda"

di Antonio Di Costanzo

È stato un altro week-end di traffico, proteste e arresti ed è rivolta dei residenti delle zone della movida contro "l'invasione" dei tavolini. Il resoconto della notte racconta, da Posillipo al centro storico, di abitanti bloccati in casa e strade occupate fino all'alba. In via Orazio il sonno è stato reso impossibile anche dall'esplosione di forti botti e fuochi da artificio. Caos in via Pacuvio, situazione di cui si occuperà mercoledì una riunione convocata in municipalità. Sul lungomare la polizia ha fermato un'auto che sfrecciava a grande velocità. Il conducente si è rifiutato di sottoporsi al test alcolemico e, insieme al passeggero, ha minacciato e aggredito gli agenti. I due, un 35enne ed un 30enne di Volla, sono stati arrestati. A Mergellina un'altra auto è stata filmata mentre utilizzava i marciapiedi per evitare il traffico, mentre venerdì notte in via Aniello Falcone è avvenuta una maxi-rissa tra 15 persone. Le polemiche sulla movida, che in teoria dovrebbe chiudersi alle 2 per i locali e alle 22 per gli alcolici di asporto, così stabilisce l'ordinanza regionale del governatore Vincenzo De Luca, ma che in realtà domenica si è prolungata fino all'alba, si intreccia con le proteste per i tavolini che stanno invadendo le strade. Il sindaco Luigi de Magistris ha emanato un'ordinanza che consente agli esercenti di occupare porzioni di suolo pubblico per recuperare un po' di posti persi a causa delle restrizioni imposte per prevenire il Covid-19. Provvedimento preso sulla base del decreto Rilancio, del premier Giuseppe Conte, per dare ossigeno ai commercianti dopo il lungo stop. Ma in molte zone è scattata l'occupazione selvaggia. «Via Bisignano: occupati tutti gli spazi dei passaggi pedonali in contrasto con il codice della strada. Ai pedoni resta l'unica possibilità di camminare sulla strada carrabile. Come sempre



le regole ci sono ma in tema di movida rispettarle è un optional», denuncia il comitato Chiaia Viva e Vivibile che ha chiesto che vengano effettuati i controlli «perché non crediamo che le occupazioni di questa settimana siano in linea con quanto disposto». Con dei video pubblicati sulla propria pagina Facebook, inoltre, "Chiaia Viva e Vivibile" denuncia che fino a notte inoltrata è stato possibile acquistare alcolici d'asporto. Tema complicato quello dell'occupazione del suolo pubblico. A Mergellina chalet e ristoranti aderenti all'associazione "Mergellina-Caracciolo" hanno presentato un progetto per pedonalizzare parte della strada, quella che va a ridosso dei palazzi, e fare a doppio senso

▲ **Chiaia** L'invasione dei tavolini nelle strade del quadrilatero dei Baretta a Chiaia

*I gestori del Gambrinus  
"Abbiamo un progetto tavolini per piazza Plebiscito"*



quella sul lato mare. Intanto, ieri rimossi gli arredi del "Bar gusto" collocati all'interno del cortile di Santa Chiara: «Siamo stati noi esclusivamente per motivi tecnici, perché l'ombrellone era stato danneggiato dal maltempo e per l'allerta meteo, nessuno ci ha imposto niente - afferma il gestore Luigi Castagnola - c'è un'ordinanza del sindaco che ce lo consente. E siamo pronti a ricollocarli. Certo se dovesse continuare questo dibattito assurdo, sono pronto a rinunciarci». Con il Dpcm Rilancio, fino al 31 ottobre, non c'è la necessità di chiedere il parere della soprintendenza per collocare gli arredi in aree vincolate. E sta pensando di sistemare i tavolini in piazza Plebiscito lo storico Caffè Gambrinus: «Ci

stiamo allargando in piazza Trieste e Trento ma i nostri geometri stanno redigendo un progetto per sistemare i tavolini anche in piazza del Plebiscito. Vogliamo agire d'intesa con la Soprintendenza» dice Massimiliano Rosati, uno dei proprietari che aggiunge: «Inizia a muoversi qualcosa. I primi turisti sono arrivati da Forlì ed è stata grande l'emozione quando sono entrati anche due giapponesi». Sull'occupazione di luoghi storici come Santa Chiara, Francesco Chirico, presidente della II municipalità, chiede al sindaco di fissare dei paletti: «Si ai permessi ai gestori, ma serve maggiore tutela dei luoghi storici». Preoccupato e polemico l'avvocato Gennaro Esposito, presidente comitato per la Vivibilità cittadina: «La materia della occupazione di suolo pubblico già prima del Covid era il cuore della politica dell'amministrazione de Magistris. Attenzione volta ad allargare sempre più le maglie in una materia dove l'abusivismo è di ragguardevoli dimensioni. Sono circa 40 i milioni di euro che l'amministrazione non ha incassato per la occupazione di suolo pubblico, tra multe e canoni. Oggi tra decreto Rilancio, delibera di giunta, da portare in consiglio, ed ordinanza sindacale, abbiamo notato nei fatti una sostanziale deregulation, con la conseguenza che si sono allargate, non si sa se legittimamente, le occupazioni».

Secondo Esposito «il problema serio è quello di compromettere la viabilità e la sicurezza urbana. Già prima del Covid in alcuni quartieri era difficile per i residenti rientrare nelle proprie abitazioni, oggi stiamo ricevendo molte segnalazioni di cittadini che si sono trovati sedie e tavolini davanti ai portoni dei palazzi, dei garage e sotto i balconi. E alla maggiore occupazione di suolo pubblico - conclude l'avvocato - non corrisponde affatto un maggiore distanziamento tra gli avventori, anzi, registriamo l'esatto contrario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il caso

# Concorstone, la mossa di De Luca "Tirocini per tutti i selezionati" ma gli idonei: "Rispetta il bando"

di Alessio Gemma

Il governatore è pronto alla forzatura sul concorsone. In diretta facebook Vincenzo De Luca si è dichiarato disponibile ad allargare le maglie del bando di selezione.

E ha lanciato un messaggio diretto ai candidati che sembra rivolto anche al Formez, l'ente che gestisce la procedura: «Per i ragazzi e le ragazze che sono stati selezionati ma per i quali non ci sono ancora i posti nella misura sufficiente, noi riteniamo che debbano essere inviati comunque al tirocinio», dice De Luca.

È musica per le orecchie di circa 400 candidati che avevano scritto al presidente. La vicenda era stata raccontata da *Repubblica*.

A fronte dei 2193 in graduatoria che si sono già aggiudicati il tirocinio, ci sono altri 400 che hanno ottenuto il punteggio minimo agli scritti ma si trovano

esclusi dalla formazione. Il motivo? Non ci sono posti per tutti. O meglio: il numero dei tirocini era stabilito a monte nel bando: «pari al numero dei posti a concorso maggiorato del 20 per cento (più gli ex aequo)».

Il fatto è che i 400 avevano creduto dopo gli scritti alle parole di De Luca: «Il governatore ha dichiarato nei mesi scorsi che sarebbero stati assunti tutti gli idonei».

Un impegno che non combacerebbe con le procedure selettive. Ma l'ex sindaco di Salerno insiste: «Stiamo verificando alcune cose, sono dettagli che spiegheremo ai diretti interes-



▲ **La selezione** I test del concorsone

sati».

E poi la promessa: «Tra fine giugno e inizio luglio iniziano a lavorare 2500 giovani». Un numero che tiene conto dei 400 esclusi.

Ma dopo l'ultima diretta fb del presidente a preoccuparsi sono i 2193 con il tirocinio già in tasca: «Bisogna rispettare il bando - dicono - Se fanno il tirocinio altri 400, potrebbero scavalcarci nella prova finale. Non è giusto. O aumentano i posti di lavoro o si deve fare una doppia graduatoria altrimenti saremmo costretti a fare noi ricorso».

A insidiare la posizione degli attuali 2193 idonei ci sono an-

che i candidati ammessi con riserva dal tribunale che da oggi inizieranno una prova scritta suppletiva: «Per loro dovrebbero fare una graduatoria a parte», dicono gli idonei.

La Regione studia una soluzione anche per i 115 candidati che per partecipare al tirocinio dovrebbero dimettersi dall'attuale impiego che ricoprono in aziende private o altri enti pubblici. «Stiamo verificando la possibilità di fare dei distacchi», promette De Luca.

«Ma ci sono persone che si sono già licenziate - replicano gli idonei - Farebbero ricorso. Nulla contro De Luca ma il bando era chiaro e va rispettato».

Intanto il governatore gioca al rialzo: «Alla fine dell'anno faremo un altro concorso finché non arriveremo a 10 mila posti di lavoro per i giovani della Campania». La giunta ha già stanziato 100 milioni di fondi Ue coi quali finanziare proprio 10 mila tirocini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA